

Augusta nel 1805, Leoben nel 1805, la Corona nel 1805.

Una nuova vita parve venir infusa all'Arsenale ed alla Marina Veneta, allorché le provincie Venete vennero aggregate al Regno italico pella pace di Presburgo 26 dicembre 1805. Pochi legni esistevano ancora dell'epoca Veneta e i pochi costruiti durante il dominio austriaco, mentre un maggior numero se ne andava ordinando all'epoca italica.

Napoleone venuto a Venezia sulla fine del 1807, visitava due volte l'Arsenale privatamente nel novembre, e in forma pubblica nel dicembre, ed ordinava gli scavi pel Canale e porto di Malamocco. Nell'Arsenale lavoravano 3500 operai, si demolirono alcuni vecchi cantieri, si fabbricarono nuovi scali di pietre; si aperse una nuova sortita di mare, e si costruirono parecchi legni sia pel regno italico, che per l'Impero francese. Nel periodo italico, secondo Costantino Veludo, si stavano lavorando nell'Arsenale 5 Vascelli da 74 cannoni, 2 fregate, due corvette ed altri legni minori, ed era dall'Arsenale di Venezia che sortiva la squadra comandata da Dubordieu col Domenico Duodo, già capitano